



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Piemonte

*È possibile consegnare o spedire la domanda di servizio civile in uno degli indirizzi qui riportati:*

Via Maria Ausiliatrice, 45 - 10152 Torino (TO)

Via Dora Baltea, 40/B (Movicentro) - 10015 Ivrea (TO)

Via Angelo Brofferio, 129 - 14100 Asti (AT)

Via della Mendicizia istruita, 14 - 12042 Bra (CN)

Via S. Maria di Campagnate, 26 - 13900 Biella (BI)

Via Sermenza, 24 - 13100 Vercelli (VC)

Via Pietro Caselli, 69 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)

Corso Cobianchi 37 - 28921 Verbania (VCO)

Tel: +39 011 2215851

Email: [piemonte@ascmail.it](mailto:piemonte@ascmail.it) | 327 3399502

Sito Internet: <http://www.arciserviziocivile.it/piemonte>

Rappresentante legale: Lorenzo Siviero.

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Maria Luisa Brizio, Federico Voza, Alessandra Masi, Riccardo Zucaro, Lorenzo Siviero, Gabriele Moroni, Stefano Bego, Tiziana Beltramo.

I colloqui di selezione potranno tenersi in località differenti dalle sedi di attuazione prescelte.

#### 1.1) Eventuali enti attuatori

ANPI TORINO COMITATO PROVINCIALE DI TORINO

ARCI VERBANIA

ARCI VALLE SUSÀ

ARCI BIELLA IVREA VERCELLI

COMITATO TERRITORIALE ARCI ASTI, LANGHE E ROERO

ARCI CUNEO MONVISO

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)

Albo unico

Sezione Nazionale

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (\*)

Promozione socio-culturale, memoria e resistenza in Piemonte

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

Codifica: 2

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la

progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

#### Enti attuatori:

##### **Comitato Territoriale ARCI Asti Langhe Roero**

È il comitato territoriale ARCI competente per il territorio della provincia di Asti e per la parte nord-ovest della provincia di Cuneo. Conta 30 associazioni affiliate e 4.277 associati complessivi (*dato definitivo Direzione Nazionale Arci 2016*).

Realizza regolarmente attività culturali e di promozione della memoria della Resistenza, soprattutto in occasione della ricorrenza del 25 Aprile; uno dei suoi progetti più recenti, "Cultura in Movimento" (attraverso la sede operativa del circolo Cinema Vekio), presenta una buona pratica innovativa di inclusione e partecipazione dal basso, grazie all'uso di un furgoncino itinerante attraverso cui educatori e mediatori culturali si muovono verso il territorio per coinvolgerne gli abitanti nell'organizzazione di attività culturali in luoghi significativi per la comunità.

##### **ARCI Biella Ivrea Vercelli**

È il comitato territoriale ARCI competente per il territorio delle provincie di Biella e Vercelli e per la zona di Ivrea e l'eporediese. Conta 71 associazioni affiliate e 10.706 associati complessivi (*dato definitivo Direzione Nazionale Arci 2017*).

Realizza regolarmente attività culturali e di promozione della memoria della Resistenza; si caratterizza per una particolare attenzione a strumenti educativi e culturali peculiari, come la cucina e lo sport, per rafforzare il tessuto comunitario del territorio.

##### **ARCI Cuneo Monviso**

È il comitato territoriale ARCI competente per la restante parte della provincia di Cuneo. Conta 24 associazioni affiliate e 4.125 associati complessivi (*dato definitivo Direzione Nazionale Arci 2017*).

Realizza regolarmente attività culturali e di promozione della memoria della Resistenza e si caratterizza per una particolare attenzione ad ogni forma musicale come veicolo di trasmissione culturale.

##### **Associazione ARCI Valle Susa**

È il comitato territoriale ARCI competente per il territorio della cintura ovest di Torino, le valli Susa, Sangone, Lanzo ed il ciriace. Conta 70 associazioni affiliate e 9742 associati complessivi (*dato definitivo Direzione Nazionale Arci 2017*).

Realizza regolarmente attività culturali e di promozione della memoria della Resistenza; presenta una buona varietà di forme di promozione culturale, rivolti a target differenti, come ad esempio il festival "Arte in Testa" dedicato a un pubblico di giovanissimi e l'"Earthink Festival", rassegna dedicata alle espressioni artistiche attente al tema dell'ecosostenibilità e dei beni comuni.

##### **ARCI Verbania**

È il comitato territoriale ARCI competente per il territorio della provincia del VCO. Conta 70 associazioni affiliate e 11.630 associati complessivi (*dato definitivo Direzione Nazionale Arci 2017*).

Realizza regolarmente attività culturali e di promozione della memoria della Resistenza; si caratterizza per un'attenzione peculiare ad alcune delle fasce più deboli del territorio, come anziani e persone soggette a malattie degenerative (ad esempio attraverso eventi di

sensibilizzazione sulle cure palliative).

#### **ANPI COMITATO PROVINCIALE DI Torino**

È il livello provinciale torinese dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ed è la sede ANPI maggiormente attiva a livello piemontese. Ha sede presso e collabora alla gestione dell'I.Sto.Re.To (Istituto Storico della Resistenza di Torino). Svolge attività di sensibilizzazione, incontri con le scuole di ogni ordine e grado, ricerca storica e archivio.

#### *7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il progetto, presentato in continuità rispetto alla proposta dello scorso anno (i cui effetti non sono ad oggi misurabili poiché il progetto stesso non è ancora stato implementato), prosegue la volontà delle sedi coinvolte di costruire una progettualità di rete che possa garantire un considerevole aumento e diversificazione dell'offerta culturale e della promozione sociale sui territori individuati.

Dal 2006 è stata infatti operata una razionalizzazione della presenza territoriale (passando da 11 a 8 fra comitati provinciali e territoriali, con una presenza più qualificata e strutturata) ed una definizione delle principali aree di intervento.

Il progetto "Promozione socio-culturale, memoria e resistenza in Piemonte" traduce la volontà di ARCI Piemonte di dare vita, dopo aver lavorato internamente a migliorare la propria struttura e capacità di intervento, ad azioni di animazione territoriale della comunità di riferimento attraverso i propri principali ambiti di intervento: la promozione della cultura diffusa, la trasmissione e la continuazione dei valori propri della Resistenza in particolare verso le giovani generazioni ed il supporto a gruppi di cittadini per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale.

Il progetto è un intervento di animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, all'interno del quale i giovani operatori volontari in servizio civile 'giocano' un ruolo attivo e propositivo in quanto protagonisti della comunità stessa.

Il Piemonte ha 4.375.865 abitanti (ISTAT, dato aggiornato al 1° gennaio 2018) in 1197 comuni (IFEL, dato aggiornato al 4 giugno 2018), di cui 7 capoluoghi di provincia ed una Città Metropolitana: **Alessandria** (424.174 abitanti), **Asti** (215.884 abitanti, di cui 21.240 nella fascia 14-24 anni), **Biella e Vercelli** (349.374 abitanti in totale, di cui 33.121 nella fascia 14-24 anni), **Cuneo** (588.559 abitanti, di cui 62.438 nella fascia 14-24 anni), **Novara** (369.595 abitanti, di cui 36.732 nella fascia 14-24 anni), **Verbano-Cusio-Ossola** (159.159 abitanti, di cui 15.537 nella fascia 14-24 anni) e **Torino** (2.269.120 abitanti, di cui 220.524 nella fascia 14-24 anni).

La Rete ARCI in Piemonte è presente con 468 associazioni/circoli che raggruppano 110.010 associati. Le associazioni/circoli sono coordinate da 8 fra comitati provinciali e territoriali:

**Alessandria** (provincia di Alessandria), **Asti-Langhe-Roero** (Provincia di Asti, porzione est della provincia di Cuneo), **Biella** (provincia di Biella e Vercelli, Ivrea e Alto Canavese), **Cuneo-Monviso** (città di Cuneo e porzione ovest della provincia di Cuneo), **Novara** (provincia di Novara), **Torino** (Città di Torino e cintura sud-est), **Valle Susa** (cintura nord-ovest della Cintura di Torino, valli di Susa, Sangone e Lanzo, Pinerolo, pinerolese e valli valdesi), **Verbania** (provincia del Verbano-Cusio-Ossola).

La maggior parte delle associazioni/circoli realizzano attività culturali in maniera continuativa, tutti e 8 i comitati provinciali/territoriali realizzano, in modo estemporaneo, attività in collaborazione con le sezioni ANPI territoriali e realizzano attività di accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale. Con le attività previste dal progetto intendiamo anche mettere a sistema, attraverso una programmazione congiunta di tutte le sedi di attuazione, le molteplici attività di animazione sociale, promozione dell'associazionismo e

trasmissione dei valori della Resistenza nel territorio piemontese.

A una prima analisi interna se ne accosta una esterna, portata avanti in maniera costante dalle sedi attraverso l'ascolto delle proprie utenze e la raccolta dei loro bisogni. I dati ISTAT in merito alla frequenza di occasioni culturali e ricreative, aggiornate al 2017, ci mostrano come le percentuali di abitanti piemontesi che si fruiscono di eventi quali concerti e spettacoli teatrali siano in leggero calo (rispettivamente 20,7% e 19,5%); poco più alta la percentuale di coloro che visitano musei e mostre (37,9%). Questi dati fanno emergere una volontà di promozione culturale meglio coordinata da parte dei circoli coinvolti, così che possa risultare più efficace. Nella composizione delle sedi di questo progetto si può osservare il delicato equilibrio che intercorre tra la necessità di un coordinamento preciso e omogeneo e il bisogno di flessibilità per rispondere alle istanze dei diversi pubblici che sono chiamati nei diversi territori.

La promozione sociale e culturale non è però l'unico asse su cui poggia il progetto: anche grazie alla presenza del comitato provinciale di ANPI Torino, si porrà un focus specifico sugli elementi della memoria e della resistenza, insistendo in particolare con questa sede di attuazione sulle scuole di Torino e provincia (570 scuole primarie con 100.847 iscritti; 232 scuole secondarie di primo grado, con 61.206 iscritti; 206 scuole secondarie di secondo grado, con 88.187 iscritti – secondo i dati ISTAT più recenti). A questo proposito, è utile prendere in considerazione i dati di Lunaria (Cronache di ordinario razzismo, 2018) che raccoglie i numeri di violenze razziste e discriminazioni nell'anno 2017 (557 casi a livello nazionale) e nel primo trimestre del 2018 (169 casi); risulta evidente che i numeri siano limitati ai casi conclamati, riportati alle autorità, mentre rimangono non tracciabili quelli non denunciati. Questi episodi, che costituiscono solo un piccolo esempio del clima violento e xenofobo che si sta sempre più diffondendo, danno un'idea piuttosto precisa sulla tendenza crescente nella popolazione ad atteggiamenti discriminatori, accompagnati a retoriche fasciste: una ricerca di ANPI ha recentemente portato alla luce più di 300 pagine "apologetiche" soltanto su Facebook (*BusinessInsider*, Marzo 2018), sottolineando l'importanza di un'azione culturale capillare sull'intero territorio regionale volta alla promozione dei valori della resistenza e della Costituzione.

Sulla base delle analisi effettuate, sono state riscontrate le seguenti criticità e i relativi indicatori:

<b>CRITICITÀ/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<p>Criticità 1</p> <p>Necessità di implementare le attività di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile.</p>	<p>Indicatore 1.1.1.1</p> <p>Numero delle iniziative svolte</p>
	<p>Indicatore 1.1.1.2</p> <p>Numero dei e delle giovani coinvolti/e</p>
	<p>Indicatore 1.1.1.3</p> <p>Tipologia di iniziative realizzate</p>
	<p>Indicatore 1.2.1.1</p> <p>Numero di iniziative svolte</p>
	<p>Indicatore 1.2.1.2</p> <p>Tipologia di iniziative realizzate</p>
	<p>Indicatore 1.2.1.3</p> <p>Numero di collaborazioni istituzionali attivate</p>
	<p>Indicatore 1.2.1.4</p> <p>Tipologia di nuovi pubblici raggiunti</p>
<p>Criticità 2</p> <p>Necessità di implementare le azioni di contrasto ai fenomeni di discriminazione, razzismo e apologia del fascismo.</p>	<p>Indicatore 2.1.1.1</p> <p>Numero di scuole coinvolte</p>
	<p>Indicatore 2.1.1.2</p> <p>Numero di studenti e studentesse coinvolti/e</p>
	<p>Indicatore 2.1.2.1</p> <p>Numero di iniziative realizzate</p>

	Indicatore 2.1.2.2 Numero di nuovi pubblici raggiunti
Criticità 3 Necessità di promuovere le forme di partecipazione attiva nel territorio di riferimento.	Indicatore 3.1.1.1 Campagna di promozione della cittadinanza attiva
	Indicatore 3.1.1.2 Numero di opportunità di protagonismo attivate
	Indicatore 3.1.1.3 Numero di nuove esperienze associative e/o gruppi informali attivati

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

<p>Sono destinatari diretti del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parte della fascia giovanile in età compresa fra i 14 ed i 24 anni (fascia della scuola secondaria di secondo grado e universitaria) del territorio Piemontese</li> <li>- 50 gruppi di cittadini del territorio regionale piemontese interessati ad avviare esperienze associative (calcoliamo un obiettivo minimo di 5 gruppi per ciascuno dei territori interessati)</li> <li>- le 468 associazioni e circoli aderenti in Piemonte.</li> </ul> <p>Sono beneficiari indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le 110'010 persone associate ai circoli ARCI, in quanto utenti diretti delle attività dei circoli e delle associazioni e primo pubblico di analisi dei bisogni</li> <li>- le famiglie di studenti e studentesse coinvolti/e dai percorsi formativi</li> <li>- la società civile piemontese che uscirà rafforzata da un incremento della partecipazione attiva</li> <li>- gli Enti Locali (comuni, province, Città Metropolitana) che spesso vengono contattati da gruppi di cittadini interessati a dare vita ad esperienze associative e non sempre sono in grado di dare risposte adeguate</li> </ul>
---

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

<p>Dalla descrizione del contesto emerge il bisogno di una maggiore e migliore offerta di attività di aggregazione, socializzazione, animazione di comunità – con un particolare focus sul contrasto ai fenomeni di discriminazione, razzismo e apologia del fascismo da un lato e sulla promozione delle occasioni di protagonismo giovanile e partecipazione attiva dall'altro.</p> <p>Nel premettere che sul territorio regionale non esistono altre reti associative che, con una dimensione ed una articolazione simile a quella dell'ARCI, danno vita contestualmente ad attività negli ambiti di intervento descritti, si indicano di seguito i principali soggetti, di livello regionale, che operano in ambiti analoghi:</p> <p><u>- ACLI Piemonte (Associazione Cristiani Lavoratori Italiani)</u> Associazione confessionale che realizza attività sociali, culturali, aggregative e sportive oltre che di patronato. È presente sul territorio piemontese, come l'ARCI, anche attraverso associazioni e circoli affiliati. Maggiormente diffusa nelle province di Torino e Cuneo. Non ha una programmazione di iniziative culturali coordinate a livello regionale, non si occupa nello specifico</p>
---

di divulgazione e formazione legata ai temi della memoria della Resistenza. È attiva, come Arci, nell'accompagnamento di gruppi di cittadini che intendono costituirsi in associazione ma la sua natura confessionale e non generalista la limita nel suo raggio di azione e, di conseguenza, nel raggiungimento di tutti i soggetti interessati. È infine meno diffusa di ARCI sul territorio regionale nelle diverse province.

- AICS Piemonte (Associazione Italiana Cultura e Sport)

Nasce come ente di promozione sportiva ed amplia le sue attività nell'ambito della solidarietà, della cultura, delle politiche sociali, del Terzo Settore, del turismo sociale e dell'ambiente. Attenzione particolare agli emarginati ed i diversamente abili, alla protezione civile ed alla formazione.

Come l'ARCI è presente sul territorio anche attraverso associazioni e circoli affiliati. Non ha una programmazione di iniziative culturali coordinate a livello regionale, non si occupa di divulgazione e formazione legata ai temi della memoria della Resistenza. È attiva, come ARCI, nell'accompagnamento di gruppi di cittadini che intendono costituirsi in associazione ma la sua natura più prettamente sportiva la limita nel suo raggio di azione e, di conseguenza, nel raggiungimento di tutti i soggetti interessati. È infine meno diffusa di ARCI sul territorio regionale nelle diverse province.

- UISP Piemonte (Unione Italiana Sport Per tutti)

Ente di promozione sportiva, promuove lo sport per tutti, con particolare attenzione a fasce deboli quali persone diversamente abili, persone con disagio mentale, persone in carcere. Opera anche in ambito educativo territoriale verso minori e giovani e nella fascia del disagio. Come l'ARCI è presente sul territorio anche attraverso associazioni e circoli affiliati che sono soprattutto associazioni sportive dilettantistiche e società sportive.

Non ha una programmazione di iniziative culturali coordinate a livello regionale, non si occupa di divulgazione e formazione legata ai temi della memoria della Resistenza.

È attiva, come ARCI, nell'accompagnamento di gruppi di cittadini che intendono costituirsi in associazione ma la sua natura più prettamente sportiva la limita nel suo raggio di azione e, di conseguenza, nel raggiungimento di tutti i soggetti interessati.

- ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia)

È tra le più grandi associazioni combattentistiche presenti e attive oggi nel Paese.

I suoi scopi principali sono:

- Restituire al Paese una piena libertà e favorire un regime di democrazia per impedire in futuro il ritorno di qualsiasi forma di tirannia e assolutismo.
- Valorizzare in campo nazionale e internazionale il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani.
- Far valere e tutelare il diritto dei partigiani, acquisito, di partecipare in prima linea alla ricostruzione morale e materiale del Paese.
- Promuovere la creazione di centri e organismi di produzione e di lavoro per contribuire a lenire la disoccupazione.

Non ha una diffusione capillare e la sua natura volontaristica, oltre che la progressiva scomparsa dei testimoni diretti e l'elevata età media della base sociale, rende la sua azione talvolta poco coordinata ed omogenea.

Il connubio con ARCI, con la quale ha stretto un protocollo di accordo a livello nazionale, è finalizzato anche all'adesione dei giovani ed al sostegno dei suoi obiettivi ed attività attraverso la rete capillare ed omogenea dell'ARCI. In Piemonte è molto presente nella provincia di Torino mentre nelle restanti province vi sono circoli più radicati ed attivi e molti territori scoperti.

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

Il progetto si basa su due **obiettivi generali**: aumentare e diversificare l'offerta culturale presente sui territori individuati e contemporaneamente promuovere il contrasto dei fenomeni di discriminazione, razzismo e apologia del fascismo. Le azioni previste per il raggiungimento di questi macro-obiettivi, rivolte alla cittadinanza e in particolare alla fascia giovanile, si muoveranno sui tre assi principali della programmazione culturale, della diffusione dei valori insiti nella Resistenza e nella Costituzione e della promozione sociale -sia tramite l'accompagnamento di gruppi di cittadini interessati a dare vita ad associazioni che attraverso la formazione nell'ambito della normativa e del funzionamento dei soggetti di Terzo Settore.

Di seguito gli **obiettivi specifici** in relazione alle criticità individuate:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Criticità 1 Necessità di implementare le attività di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile.	Obiettivo 1.1 Implementare sia quantitativamente che qualitativamente le iniziative di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, attraverso una programmazione congiunta da parte delle sedi di attuazione.
	Obiettivo 1.2 Implementare sia quantitativamente che qualitativamente iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza come strumento per costruire legami territoriali e rafforzare la coesione sociale.
Criticità 2 Necessità di implementare le azioni di contrasto ai fenomeni di discriminazione, razzismo e apologia del fascismo.	Obiettivo 2.1 Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente le attività di diffusione della cultura dell'antifascismo e dei valori della Resistenza.
Criticità 3 Necessità di promuovere le forme di partecipazione attiva nel territorio di riferimento.	Obiettivo 3.1 Aprire spazi di partecipazione e protagonismo culturale, attraverso azioni congiunte di promozione delle opportunità messe a disposizione della cittadinanza per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale all'interno del terzo settore.

Di seguito, gli obiettivi specifici abbinati ai rispettivi indicatori:

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
Obiettivo 1.1 Implementare sia quantitativamente che qualitativamente le iniziative di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, attraverso una programmazione congiunta da parte delle sedi di attuazione.	Indicatore 1.1.1.1 Numero delle iniziative svolte
	Indicatore 1.1.1.2 Numero dei e delle giovani coinvolti/e
	Indicatore 1.1.1.3 Tipologia di iniziative realizzate
Obiettivo 1.2 Implementare sia quantitativamente che	Indicatore 1.2.1.1 Numero di iniziative svolte



qualitativamente iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza come strumento per costruire legami territoriali e rafforzare la coesione sociale.	Indicatore 1.2.1.2 Tipologia di iniziative realizzate
	Indicatore 1.2.1.3 Numero di collaborazioni istituzionali attivate
	Indicatore 1.2.1.4 Tipologia di nuovi pubblici raggiunti
	Obiettivo 2.1 Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente le attività di diffusione della cultura dell'antifascismo e dei valori della Resistenza.
Obiettivo 2.1 Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente le attività di diffusione della cultura dell'antifascismo e dei valori della Resistenza.	Indicatore 2.1.1.1 Numero di scuole coinvolte
	Indicatore 2.1.1.2 Numero di studenti e studentesse coinvolti/e
	Indicatore 2.1.2.1 Numero di iniziative realizzate
	Indicatore 2.1.2.2 Numero di nuovi pubblici raggiunti
Obiettivo 3.1 Aprire spazi di partecipazione e protagonismo culturale, attraverso azioni congiunte di promozione delle opportunità messe a disposizione della cittadinanza per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale all'interno del terzo settore.	Indicatore 3.1.1.1 Campagna di promozione della cittadinanza attiva
	Indicatore 3.1.1.2 Numero di opportunità di protagonismo attivate
	Indicatore 3.1.1.3 Numero di nuove esperienze associative e/o gruppi informali attivati

Di seguito una tabella riassuntiva per l'analisi ex ante – ex post degli indicatori individuati:

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1 Numero delle iniziative svolte	60	+ 10%
Indicatore 1.1.1.2 Numero dei e delle giovani coinvolti/e	80	200
Indicatore 1.1.1.3 Tipologia di iniziative realizzate	-	3 nuove tipologie
Indicatore 1.2.1.1 Numero di iniziative svolte	15	+ 50%
Indicatore 1.2.1.2 Tipologia di iniziative realizzate	-	3 nuove tipologie
Indicatore 1.2.1.3 Numero di collaborazioni istituzionali attivate	8	+ 50%
Indicatore 1.2.1.4 Tipologia di nuovi pubblici raggiunti	-	4 nuovi pubblici
Indicatore 2.1.1.1 Numero di scuole coinvolte	45	+ 10%
Indicatore 2.1.1.2 Numero di studenti e studentesse coinvolti/e	3500	+ 10%
Indicatore 2.1.2.1 Numero di iniziative realizzate	15	+ 50%
Indicatore 2.1.2.2	-	4 nuovi pubblici

Numero di nuovi pubblici raggiunti		
Indicatore 3.1.1.1 Campagna di promozione della cittadinanza attiva	-	1 campagna
Indicatore 3.1.1.2 Numero di opportunità di protagonismo attivate	-	20
Indicatore 3.1.1.3 Numero di nuove esperienze associative e/o gruppi informali attivati	-	50

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1.1** - Implementare sia quantitativamente che qualitativamente le iniziative di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, attraverso una programmazione congiunta da parte delle sedi di attuazione.

Azione 1.1.1 – Realizzazione di iniziative di aggregazione, socializzazione e animazione di comunità

- Attività 1.1.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio
- Attività 1.1.1.2 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre
- Attività 1.1.1.3 – organizzazione e realizzazione delle iniziative

**Obiettivo 1.2** - Implementare sia quantitativamente che qualitativamente iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza come strumento per costruire legami territoriali e rafforzare la coesione sociale.

Azione 1.2.1 – Realizzazione di iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza

- Attività 1.2.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio
- Attività 1.2.1.2 – realizzazione di una campagna di coinvolgimento di nuovi pubblici
- Attività 1.2.1.3 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre
- Attività 1.2.1.4 – organizzazione e realizzazione delle iniziative

*Le attività coincidono quasi completamente con l’azione 1.1.1 ma sono progettate e valutate secondo una prospettiva differente, come esplicitato dagli obiettivi, poiché rispondono in modo*

*complementare alla stessa criticità.*

**Obiettivo 2.1** - Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente le attività di diffusione della cultura dell'antifascismo e dei valori della Resistenza.

Azione 2.1.1 – Progettazione e programmazione di percorsi formativi rivolti alle scuole sui temi della Memoria, della Resistenza e dell'antifascismo

- Attività 2.1.1.1 – contatto con le scuole
- Attività 2.1.1.2 – progettazione e implementazione degli incontri formativi
- Attività 2.1.1.3 – individuazione del follow-up ai percorsi

*Per la sede di attuazione ANPI Torino*

Azione 2.1.2 – Progettazione e programmazione di eventi di promozione dell'antifascismo e dei valori della Resistenza rivolti a nuovi pubblici

- Attività 2.1.2.1 – definizione per ogni sede dei pubblici di riferimento
- Attività 2.1.2.2 – ideazione e realizzazione degli eventi

*Per tutte le sedi di attuazione*

*Le azioni individuate potranno sovrapporsi all'Azione 1.2.1 nella realizzazione concreta; tuttavia mirano a due obiettivi ben distinti per rispondere a criticità differenti, come esplicitato al box 8, e pertanto porteranno a due linee di valutazione separate.*

**Obiettivo 3.1** - Aprire spazi di partecipazione e protagonismo culturale, attraverso azioni congiunte di promozione delle opportunità messe a disposizione della cittadinanza per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale all'interno del terzo settore.

Azione 3.1.1 – creazione di una campagna regionale per la promozione delle opportunità messe a disposizione dei gruppi di cittadini per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale

- Attività 3.1.1.1 – mappatura delle opportunità di protagonismo già attive sul territorio
- Attività 3.1.1.2 – definizione delle tempistiche e degli strumenti e lancio ed attuazione della campagna

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1.1</b> - Implementare sia quantitativamente che qualitativamente le iniziative di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, attraverso una programmazione congiunta da parte delle sedi di attuazione.												
Azione 1.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1.1.1	■	■										
Attività 1.1.1.2			■	■			■	■				
Attività 1.1.1.3				■	■	■			■	■	■	■
<b>Obiettivo 1.2</b> - Implementare sia quantitativamente che qualitativamente iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza come strumento per costruire legami territoriali e rafforzare la coesione sociale.												
Azione 1.2.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2.1.1	■	■										
Attività 1.2.1.2				■								
Attività 1.2.1.3			■	■			■	■				
Attività 1.2.1.4				■	■	■			■	■	■	■
<b>Obiettivo 2.1</b> - Migliorare sia qualitativamente che quantitativamente le attività di diffusione della cultura dell'antifascismo e dei valori della Resistenza.												
Azione 2.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.1.1	■	■						■	■			
Attività 2.1.1.2			■	■	■	■				■	■	■
Attività 2.1.1.3						■	■					■
Azione 2.1.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1.2.1	■	■					■	■				
Attività 2.1.2.2			■	■	■	■			■	■	■	■

**Obiettivo 3.1** - Aprire spazi di partecipazione e protagonismo culturale, attraverso azioni congiunte di promozione delle opportunità messe a disposizione della cittadinanza per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale all'interno del terzo settore.

Azione 3.1.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3.1.1.1	■	■										
Attività 3.1.1.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale	■											
Formazione Specifica	■	■	■									
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■						
Informazione e sensibilizzazione				■	■	■	■	■	■			
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■			■	■	
Monitoraggio oip										■	■	

**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

**9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)**

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
Azione 1.1.1	Attività 1.1.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio	- supporto nella raccolta dati e interviste a enti locali - analisi dei dati e stesura di report
	Attività 1.1.1.2 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto organizzativo e redazionale
	Attività 1.1.1.3 – organizzazione e realizzazione delle iniziative	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico ed organizzativo
Azione 1.2.1	Attività 1.2.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio	- supporto nella raccolta dati e interviste a enti locali - analisi dei dati e stesura di report
	Attività 1.2.1.2 – realizzazione di una campagna di coinvolgimento di nuovi pubblici	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico e organizzativo
	Attività 1.2.1.3 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto organizzativo e redazionale
	Attività 1.2.1.4 – organizzazione e realizzazione delle iniziative	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico e organizzativo
Azione 2.1.1	Attività 2.1.1.1 – contatto con le scuole	- supporto nella raccolta e sistematizzazione dati delle scuole - invio mail di primo contatto e successivi recall
	Attività 2.1.1.2 – progettazione e implementazione degli incontri formativi	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto alla formazione in qualità di osservatori e addetti alla reportistica
	Attività 2.1.1.3 – individuazione del follow-up ai percorsi	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico ed organizzativo

Azione 2.1.2	Attività 2.1.2.1 – definizione per ogni sede dei pubblici di riferimento	- supporto logistico e organizzativo
	Attività 2.1.2.2 – ideazione e realizzazione degli eventi	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico e organizzativo
Azione 3.1.1	Attività 3.1.1.1 – mappatura delle opportunità di protagonismo già attive sul territorio	- supporto nella raccolta dati e interviste a enti locali - analisi dei dati e stesura di report
	Attività 3.1.1.2 – definizione delle tempistiche e degli strumenti e lancio ed attuazione della campagna	- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali - supporto logistico e organizzativo

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione “Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC” che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell’attività</b>	<b>Numero</b>
Attività 1.1.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio	1 coordinatore regionale + 8 dirigenti provinciali/territoriali	Definizione dell’indirizzo di ricerca	9
Attività 1.1.1.2 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali	Programmazione	9
Attività 1.1.1.3 – organizzazione e realizzazione delle iniziative	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali + 1 responsabile di comunicazione	Organizzazione e comunicazione	10
Attività 1.2.1.1 – mappatura e attivazione di collaborazioni con altri soggetti del territorio	1 coordinatore regionale + 8 dirigenti provinciali/territoriali	Definizione dell’indirizzo di ricerca	9
Attività 1.2.1.2 – realizzazione di una campagna di coinvolgimento di nuovi pubblici	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali + 1 responsabile di	Definizione target, pianificazione e comunicazione	10

	comunicazione		
Attività 1.2.1.3 – programmazione congiunta delle iniziative da proporre	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali	Programmazione	9
Attività 1.2.1.4 – organizzazione e realizzazione delle iniziative	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali + 1 responsabile di comunicazione	Organizzazione e comunicazione	10
Attività 2.1.1.1 – contatto con le scuole	1 referente ANPI Torino	Relazioni istituzionali	1
Attività 2.1.1.2 – progettazione e implementazione degli incontri formativi	1 referente ANPI Torino + 4 formatori	Programmazione e organizzazione	5
Attività 2.1.1.3 – individuazione del follow-up ai percorsi	1 referente ANPI Torino	Programmazione e organizzazione	1
Attività 2.1.2.1 – definizione per ogni sede dei pubblici di riferimento	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali	Definizione target e pianificazione	9
Attività 2.1.2.2 – ideazione e realizzazione degli eventi	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali + 1 responsabile di comunicazione	Programmazione, organizzazione e comunicazione	10
Attività 3.1.1.1 – mappatura delle opportunità di protagonismo già attive sul territorio	1 coordinatore regionale + 8 dirigenti provinciali/territoriali	Definizione dell'indirizzo di ricerca	9
Attività 3.1.1.2 – definizione delle tempistiche e degli strumenti e lancio ed attuazione della campagna	1 coordinatore regionale + 8 referenti per le attività culturali + 1 responsabile di comunicazione	Definizione target, pianificazione e comunicazione	10

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

8

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

8

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

5



15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*).*

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari e alle volontarie è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DM del 22/04/2015;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):*

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel

periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

*Comunicazione sociale:* il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
 - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (\*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
 - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
 (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1	Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all’accreditamento ( <b>valorizzazione personale interno ai soggetti attuatori</b> )	13.500,00
2	Sedi ed attrezzature specifiche	5.100,00
3	Utenze dedicate	4.000,00
4	Materiali informativi	1.500,00
5	Pubblicizzazione SCN	500,00
6	Formazione specifica-Docenti ( <b>valorizzazione personale interno</b> )	2.000,00

7	Formazione specifica-Materiali	500,00
8	Spese viaggio	500,00
9	Materiale di consumo finalizzati al progetto	2.000,00
10	Altro (specificare)	
	<b>TOTALE</b>	<b>29.600,00</b>

Dettaglio voci 1-7:

<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>Importo</b>
3 Aule adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	1.000,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	1.000,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	250,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	250,00
<b>Totale</b>	<b>2.500,00</b>

<b>PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Importo</b>
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	500,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	500,00
Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.000,00</b>

<b>Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento</b>	<b>Importo</b>
1 coordinatore regionale attività culturali	1.200,00
8 referenti attività culturali nei comitati territoriali/provinciali	5.500,00
1 responsabile di comunicazione	2.000,00
4 formatori	4.800,00
<b>Totale</b>	<b>13.500,00</b>

<b>RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	
n. 2 fotocopiatrice	1.000,00
n. 8 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	2.000,00
n. 3 videocamera, n. 3 lettore dvd, 3 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico	2.100,00
Utenze dedicate	4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.100,00</b>

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
ARCI Piemonte CF 97580600018	No profit	Tutte le azioni: svolgerà compiti di supervisione delle attività, mediazione tra i coordinatori e collante tra le varie sedi di attuazione per una comunicazione organica e trasparente.
ANPI Verbania CF 93015040038	No profit	Azione 1.2.1 – realizzazione di iniziative di promozione dei valori costituzionali e della Resistenza Azione 2.1.1 – Progettazione e programmazione di percorsi formativi rivolti alle scuole sui temi della Memoria, della Resistenza e dell'antifascismo.
Fondazione Piemonte dal Vivo CF 08613620015	No profit	Realizzazione di iniziative congiunte al fine di rafforzare la programmazione e la diffusione di eventi di promozione culturale e artistica su tutto il territorio piemontese rappresentato dalle sedi di attuazione. Incremento dell'offerta culturale e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e sociale delle sedi di attuazione.
Forum del Terzo Settore in Piemonte CF 97586620011	No profit	-diffusione dei materiali e delle attività del progetto attraverso i propri canali comunicativi, particolarmente nel merito della promozione degli eventi di formazione sul terzo settore e delle opportunità per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale; - messa a disposizione di servizi, spazi e attrezzatura per le attività del progetto, in particolare relativamente ai suddetti eventi di promozione; - co-realizzazione dell'azione 3.1.1 – creazione di una campagna regionale per la promozione delle opportunità messe a disposizione dei gruppi di cittadini per la nascita e l'accompagnamento di esperienze associative di promozione sociale.
Carmelo Termine Dottore Commercialista – Revisore Legale P.IVA 02174250841	Profit	Collaborazione in relazione all'Obiettivo 1.1 (Implementare sia quantitativamente che qualitativamente le iniziative di aggregazione, socializzazione, animazione della comunità piemontese, specialmente giovanile, attraverso una programmazione congiunta da parte delle sedi di attuazione) nella Azione 1.1.1 (Realizzazione di iniziative di aggregazione, socializzazione e

		animazione di comunità) attraverso il supporto agli operatori e la collaborazione nell'organizzazione degli eventi in relazione agli aggiornamenti della riforma del Terzo Settore.
Consiglio Regionale del Piemonte CF 97603810017	Ente Pubblico	Collaborazione nella organizzazione condivisa di iniziative a tema resistenziale attraverso l'utilizzo della musica, sulla scorta dell'esperienza già maturata negli anni 2016 e 2018 negli eventi "Resistenza Elettrica", "Il Cielo a via Di Nanni", "Concerto Grande D'Aprile", "Vera e Libera come la Resistenza".

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>Sede di attuazione Arci Valle Susa</b>		
Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Stanze	1 ufficio + 1 aula multimediale	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi) - l'aula multimediale è a disposizione per la formazione
Attrezzature	2 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi + 1 videoproiettore + 1 schermo + 1 impianto audio	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - videoproiettore, schermo, impianto audio e connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali

Immateriale	Siti internet www.arcipiemonte.it e www.arcireal.it e pagine facebook collegate	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali
<b>Sede di attuazione Arci Cuneo Monviso</b>		
Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Stanze	1 ufficio + 1 aula multimediale	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi) - l'aula multimediale è a disposizione per la formazione
Attrezzature	1 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi + 1 videoproiettore + 1 schermo + 1 impianto audio	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - videoproiettore, schermo, impianto audio e connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali
Immateriale	Siti internet www.arcipiemonte.it e www.arcireal.it e pagine facebook collegate	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali
<b>Sede di attuazione Arci Asti Langhe Roero</b>		
Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza

Stanze	1 ufficio + 1 aula polivalente	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi) - l'aula polivalente è a disposizione per la formazione
Attrezzature	1 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali
Immateriale	Siti internet www.arcipiemonte.it e www.arcireal.it e pagine facebook collegate	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali

#### **Sede di attuazione Arci Biella**

Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Stanze	1 ufficio + 1 aula polivalente	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi) - l'aula polivalente è a disposizione per la formazione

Attrezzature	1 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali
Immateriale	Siti internet www.arcipiemonte.it e www.arcireal.it e pagine facebook collegate	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali

#### **Sede di attuazione Arci Verbania**

Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Stanze	1 ufficio + 1 aula multimediale	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi) - l'aula multimediale è a disposizione per la formazione
Attrezzature	1 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi + 1 videoproiettore + 1 schermo + 1 impianto audio	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - videoproiettore, schermo, impianto audio e connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali



Immateriale	Siti internet www.arcipiemonte.it e www.arcireal.it e pagine Facebook collegate	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali
<b>Sede di attuazione ANPI Torino</b>		
Risorse tecniche strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Stanze	1 ufficio	- l'ufficio è a disposizione per le riunioni, i momenti progettuali e redazionali, i contatti con le altre sedi di attuazione (invio mail, scrittura testi, utilizzo per social network, aggiornamento sito, uso agende condivise, uso cartelle condivise per la catalogazione dei materiali prodotti, produzione materiali comunicativi)
Attrezzature	1 pc (software office e posta elettronica) + stampante + telefono + connessione internet wi-fi + 1 videoproiettore + 1 schermo + 1 impianto audio	- pc, stampante, telefono e connessione w-fi sono a disposizione per le attività ordinarie, per l'attività redazionale ed i contatti con le altre sedi di attuazione - videoproiettore, schermo, impianto audio e connessione internet wifi sono a disposizione per le attività formative
materiale	cancelleria	Disponibile per le attività ordinarie e in generale per tutte le attività. La quantità sarà adeguata alle esigenze progettuali
Immateriale	Sito internet social media	Risorsa per la promozione di tutte le attività, i contatti e la diffusione dei materiali

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Via Maria Ausiliatrice 45, Torino. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (\*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

--

34) *Contenuti della formazione (\*)*

--

35) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

#### **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione sarà realizzata presso i seguenti indirizzi: Via Brofferio, 129, Asti Strada Fornace, 8b, Biella Salita al Castello, Saluzzo (CN) Via Torino, 9, Collegno (TO) Corso Cobianchi, 37, Verbania (VCO) Via Capra, 27, Rivoli (TO) Via del Carmine, 14, Torino Ogni sede di attuazione ospiterà almeno una delle giornate formative.
---

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati
--

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

<b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)</b>	<b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>	<b>Modulo/i formativo/i</b>
Siviero Lorenzo, Torino, 3/12/1972	<p><i>Titolo di Studio:</i> Diploma di Perito Industriale</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> dal 2010 coordinatore nazionale Arci ReAL, dal 2001 responsabile cultura e politiche giovanili Arci Valle Susa.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i> progettazione culturale, coordinamento reti e progetti associativi, programmazione musicale.</p>	Modulo 2
Moroni Gabriele, Rivoli, 28/02/1975	<p><i>Titolo di Studio:</i> Diploma di maturità Scientifica</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> presidente territoriale Arci Valle Susa dal 2003, responsabile nazionale Arci sviluppo associativo dal 2014</p> <p><i>Competenze nel settore:</i> normativa del non profit ed in particolare delle APS</p>	Modulo 1
Vandi Cristina, Rimini, 26/01/1957	<p><i>Titolo di Studio:</i> Diploma di Perito aziendale e corrispondente in lingue estere</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> dirigente territoriale Arci Valle Susa e referente per i circoli su normativa e gestione dal 1990, responsabile nazionale Arci sviluppo associativo dal 2014</p> <p><i>Competenze nel settore:</i> normativa e gestione del non profit ed in particolare delle APS</p>	Modulo 1
Toso Davide, Torino, 24/08/1981	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea Specialistica</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> Esperto in formazione e gestione dei gruppi. Gestione e ideazione di attività di formazione non formale per studenti, operatori culturali e docenti su: conoscersi e fare gruppo; strategie per il potenziamento personale delle risorse: leadership, motivazione, mission del formatore e assertività; problem solving.</p> <p><i>Competenze nel settore:</i> Responsabile delle attività e Formatore socio-culturale nel settore della formazione non formale. Gestione dell'aula e proposta di metodologie formative</p>	Modulo 3

	rivolte a gruppi di giovani nell'ambito del Servizio Volontario Europeo - Key Action 1 del programma Erasmus+ (ex azione 2 del programma Gioventù in Azione). Psicologia dei gruppi e interpersonale, gestione delle dinamiche di gruppo e negoziazione.	
Bego Stefano, Asti, 24/06/1988	<p><i>Titolo di Studio:</i> Diploma di Maturità Scientifica</p> <p><i>Esperienza nel settore:</i> svolto il Servizio Civile presso il Centro Culturale San Secondo di Asti, tra i fondatori dell'associazione culturale "A Sinistra", del circolo ARCI "Casa del Popolo". Dal 2009 al 2013 presidente della "Società Operaia di Mutuo Soccorso – Olga Marchisio"</p> <p><i>Competenze nel settore:</i> animazione culturale e politica in ambito giovanile</p>	Modulo 3

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) Contenuti della formazione (\*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38. Ognuno dei seguenti moduli sarà realizzato in diverse giornate.

Formatore	Temi	Ore
Moroni Gabriele Vandi Cristina	conoscenza delle Associazioni di Promozione Sociale e del Terzo Settore: Associazioni di Promozione Sociale: cosa sono e come funzionano; ARCI: cos'è e come funziona.	22
<b>Modulo 1: l'ARCI e il terzo settore</b>		
Formatore	Temi	Ore
Siviero Lorenzo	Conoscenza della Rete dei Circoli ARCI ReAL: presentazione della rete, il sito <a href="http://www.arcireal.it">www.arcireal.it</a> e modalità compilazione, la newsletter.	20
<b>Modulo 2: Cultura – la rete ARCI live</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Toso Davide Bego Stefano <i>In collaborazione con ANPI Torino</i>	La memoria come strumento di educazione e partecipazione: l'olocausto, la resistenza partigiana, l'educazione alla pace, la cittadinanza attiva.	22
<b>Modulo 3:</b> Memoria e partecipazione		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

*DURATA: 6 ore*

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*



Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini